



GIORNATA DI IN-FORMAZIONE

"Prevenzione al disagio o non agio nell'attività sportiva. Il Benessere generale come fine dello sport"

Quando lo sport non è più benessere ma è vissuto come stress e cattiva gestione emotiva: indizi e piccole strategie di attenzione al disagio ed al pre-disagio.

ISTITUTO ARTEMISIA GENTILESCHI

**Via Natta, 11 - MILANO
Aula Gradoni (piano terra)
Mercoledì 14 MAGGIO 2014**

PROGRAMMA

9.00 Saluti

dott. Marco Bussetti

Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale Lombardia

9.15 Teoria di base: 1. la psicologia, la psicologia applicata allo sport, la psicologia clinica, la psicologia clinica applicata allo sport; 2. nascita e sviluppo del concetto di crescita emotiva attraverso lo sport e la sua gestione; 3. come si struttura una "personalità" sportiva

dott. Giovanni Lodetti

Presidente dell'Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello Sport (AIPPS). Ricercatore, in campo clinico dinamico/psicoanalitico, ha divulgato più di un centinaio di pubblicazioni a carattere nazionale ed internazionale e pubblicato diversi libri. Membro di alcune fra le più prestigiose Associazioni Internazionali di divulgazione scientifica di settore, si è inoltre occupato di Formazione in ambito Universitario e sportivo come Referente Federale Nazionale e docente presso la Scuola regionale dello Sport del Coni Lombardia. E' autore del Manifesto di psicologia clinica dello sport per un'Ecologia della mente e Sport© verso Expo 2015.

11.15 Pausa

11.30 E' possibile applicare il concetto di benessere sportivo anche nella formazione dello studente sportivo? A cosa bisogna prestare attenzione - fattori di stress - lettura dello stress emotivo

dott.ssa Alessandra Cova

Laureata in Matematica e in Scienze e Tecniche Psicologiche e diplomata in grafologia con specializzazione in perizia e in età evolutiva. Esperta dei problemi e disagi dell'età evolutiva, aiuta gli studenti di ogni ordine e grado ad ampliare le loro potenzialità mentali insegnando l'utilizzo delle mappe mentali, delle tecniche di memorizzazione, la lettura veloce e il pensiero laterale. Collabora da 10 anni con AIPPS di cui cura la segreteria scientifica. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali sull'importanza dello sport come mezzo di superamento del disagio scolastico e non. Applica le sue conoscenze anche per aiutare gli sportivi a migliorare le proprie performance.

Fino a quando la prestazione e' utile e quando diventa fattore di stress: casi limite - bullismo e casi clinici di cattiva elaborazione dello stress e della aggressività verso se è verso gli altri (adhd ecc.)

dott.ssa Gaia Oldani

Psicologa, responsabile della progettazione per A.I.P.P.S. si occupa dell'utilizzo dello strumento sportivo in chiave psicologica in due settori: sport-diversamente abili e sport-prevenzione del disagio giovanile in collaborazione con A.S.L. e strutture scolastiche. Docente a convegni su tematiche della disabilità e del disagio evolutivo, è autrice di numerose pubblicazioni ed esperta sulle nuove tecnologie informatiche nell'apprendimento. Ha al suo attivo numerosi interventi di volontariato tra i quali il progetto "Giocamico" presso l'Ospedale Maggiore di Parma con bambini ricoverati nel reparto di oncematologia pediatrica.

12.15 Il gruppo ed il setting di crescita sportiva , lo sportivo educato al benessere di sé stesso e dei propri compagni (Ecologia del territorio sportivo)

dott.ssa Gaia Oldani

Come individuare i contesti stressanti , cosa guardare, come guardare e cosa sviluppare per il raggiungimento del benessere sportivo per tutti

dott.ssa Alessandra Cova

13.00 Interventi, domande, confronto dei partecipanti

13.15 Consegna attestati di partecipazione e chiusura dei lavori